

# Teorie dell'apprendimento E dello sviluppo

## PSICOLOGIA ECOLOGICA

### Approccio ecologico allo sviluppo

Interesse per le componenti individuali della personalità - considerate anche nella dimensione biologica individuale - nelle complesse relazioni interattive con il contesto ecologico sociale.

L'ecologia dello sviluppo descrive lo sviluppo umano come **il progressivo adattamento tra l'organismo che cresce e il suo ambiente e il modo in cui tale relazione viene mediata da forze** che derivano da regioni (zone) remote, appartenenti a un ambiente fisico e sociale più ampio.

La teoria ecologica dello sviluppo umano è considerata una delle principali modalità di interpretare lo sviluppo della persona, e quindi del bambino. Parte dal presupposto che lo sviluppo della persona si possa comprendere solo se messo in relazione con gli ambienti dentro cui vive in modo diretto o indiretto la persona.

Bronfenbrenner ha come interesse lo studio del progressivo adattamento tra l'individuo e gli ambienti dove vive e le modalità (interazioni) con cui la relazione tra la persona e l'ambiente diretto (dove vive) viene influenzata da forze appartenenti ad un ambiente fisico-sociale-cultura più ampia. Quindi di come i diversi ambienti incidono sull'ambiente di vita più ristretto.

**Modello Ecologico di Bronfenbrenner** secondo cui **l'ambiente ecologico di ogni individuo è costituito da strutture incluse l'una nell'altra come una serie di Matryoske** al centro delle quali sta il microcosmo affettivo e cognitivo della persona, poi quello delle relazioni e stimoli sociali quotidiani, poi quello delle aspettative della società e della cultura cui appartiene, poi quello del tempo in cui egli vive e così mano a mano fino ad arrivare alla struttura più esterna rappresentata dalle prospettive future e dal legame con l'umanità ed il pianeta.



**Mary Urie Bronfenbrenner,**  
Padre della  
psicologia  
ecologica



**Kurt Lewin (1890-1947)** psicologo tedesco pioniere psicologia sociale, area gestalt. Teoria del campo. **Precursore** della psicologia ecologica.



**Lev Vygotskij**  
L'importanza  
dell'ambiente  
(precursore)



# Urie Bronfenbrenner

(Mosca 1917 – Ithaca 2005) psicologo statunitense.

## Padre della psicologia ecologica.

Bronfenbrenner, con il suo **modello ecologico**, intende l'ambiente di sviluppo del bambino come una serie di cerchi concentrici, legati tra loro da relazioni (1978)

**OPERE:** U., Bronfenbrenner, «ecologia dello sviluppo umano», 1979.

Figlio del medico Alexander e di Eugenia Bronfenbrenner, all'età di sei anni si trasferì con i suoi familiari dall'Unione Sovietica agli Stati Uniti. Il padre divenne direttore della divisione ricerca del "New York State Institution for the Mentally Retarded" a New York. Studiò dapprima psicologia e musica e in seguito si laureò in psicologia dello sviluppo mentale.

Dopo appena 24 ore dal dottorato si arruolò nelle forze armate americane impegnate nella seconda guerra mondiale, durante la quale adempì al servizio di psicologo.

Una volta terminata la guerra iniziò la carriera di docente universitario, dapprima come assistente di psicologia e poi come professore alla Cornell University nella facoltà di "Sviluppo umano, studi familiari e psicologia".  
dai primi anni di vita.

Bronfenbrenner ha come interesse lo studio del progressivo adattamento tra l'individuo e gli ambienti dove vive e le modalità (interazioni) con cui la relazione tra la persona e l'ambiente diretto (dove vive) viene influenzato da forze appartenenti ad un ambiente fisico-sociale-cultura indiretto (altri ambienti diversi da quelli in cui vive). Quindi di come i diversi ambienti incidono sull'ambiente di vita più ristretto.

### Modello Ecologico di

**Bronfenbrenner** secondo cui **l'ambiente ecologico di ogni individuo è costituito da strutture incluse l'una nell'altra come una serie di Matroske** al centro delle quali sta il microcosmo affettivo e cognitivo della persona, poi quello delle relazioni e stimoli sociali quotidiani, poi quello delle aspettative della società e della cultura cui appartiene, poi quello del tempo in cui egli vive e così mano a mano fino ad arrivare alla struttura più esterna rappresentata dalle prospettive future e dal legame con l'umanità

**La teoria dei sistemi ecologici, detta anche "dello sviluppo in un contesto" o teoria dell' "ecologia umana", fu originariamente formulata e continuamente rivista fino alla sua morte, nel 2005, da Urie Bronfenbrenner** allo scopo di favorire la comprensione delle interrelazioni dinamiche tra i vari fattori personali e ambientali che influenzano lo sviluppo umano.

Nella sua teoria iniziale, Bronfenbrenner postulava che, al fine di comprendere lo sviluppo umano, bisognasse prendere in considerazione l'intero sistema ecologico in cui la crescita si verifica. In successive revisioni, Bronfenbrenner ha riconosciuto anche la rilevanza degli aspetti biologici e genetici della persona al fine dello sviluppo umano, per questo la teoria è recentemente stata talvolta chiamata **"DEL MODELLO BIOECOLOGICO"**.

Nella sua teoria iniziale, Bronfenbrenner postulava che, al fine di comprendere lo sviluppo umano, bisognasse prendere in considerazione l'intero sistema ecologico in cui la crescita si verifica. In successive revisioni, **Bronfenbrenner ha riconosciuto anche la rilevanza degli aspetti biologici e genetici** della persona al fine dello sviluppo umano, per questo la teoria è recentemente stata talvolta chiamata **“DEL MODELLO BIOECOLOGICO”**.

**SECONDO LA TEORIA DEI SISTEMI ECOLOGICI,**  
ogni sistema contiene ruoli, norme e regole che possono modellare lo sviluppo psicologico.

Ad esempio, una famiglia di città deve affrontare molte sfide che una famiglia benestante in una comunità chiusa non deve superare, e viceversa. Nella famiglia di città è più probabile che si verifichino disagi ambientali, come la criminalità e la miseria. D'altra parte, nella famiglia “riparata” è più probabile che manchi il sostegno della famiglia estesa.

Il modello ecologico di Bronfenbrenner esamina lo sviluppo umano attraverso lo studio di come gli esseri umani creano gli ambienti specifici nei quali vivono.

In altre parole, gli esseri umani si sviluppano secondo il loro ambiente di appartenenza; questo può includere l'intera società e il periodo nel quale essa vive, i quali a loro volta influenzano il comportamento e lo sviluppo dell'individuo.

Secondo questa visione, **comportamento e sviluppo hanno una relazione simbiotica**.

La teoria dei sistemi ecologici **distingue cinque tipi di sistemi ambientali** che supportano e guidano lo sviluppo umano, e con cui un individuo interagisce, che hanno influenze bi-direzionali all'interno di essi e tra i diversi sistemi.

**Ogni sistema contiene ruoli, norme e regole che offrono diverse possibilità di plasmare lo sviluppo dell'individuo.**

I cinque sistemi della teoria dei sistemi ecologici sono:

**Microsistema, Mesosistema, Esosistema, Macrosistema e Cronosistema.**

**MICROSISTEMA:** Contesti ambientali che il soggetto sperimenta direttamente: persone della famiglia, scuola, compagni. Relazioni tra la persona e l'ambiente di cui la persona ha esperienza diretta.

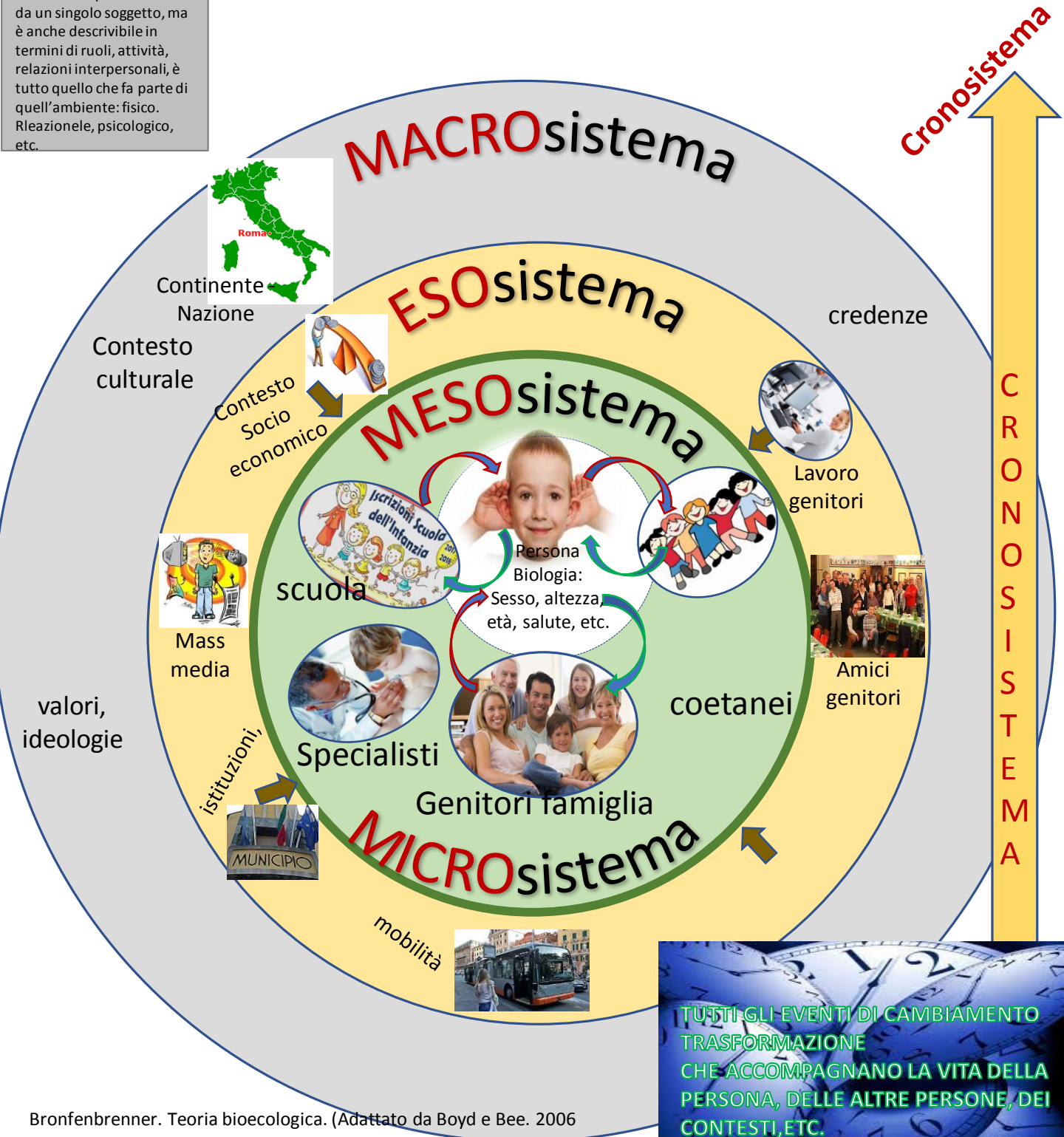
Il microsistema di Bronfenbrenner è sì l'ambiente sperimentato da un singolo soggetto, ma è anche descrivibile in termini di ruoli, attività, relazioni interpersonali, è tutto quello che fa parte di quell'ambiente: fisico, Reazionale, psicologico, etc.

**MESOSISTEMA:** sono le relazioni che intercorrono tra i microsistemi (la famiglia è quello più vicino al bambino, ma anche la scuola, i compagni sono dei microsistemi con cui il b. interagisce.)

**ESOSISTEMA:** una o più situazioni ambientali a cui il soggetto non partecipa direttamente, ma dove si verificano eventi che. Es: posto di lavoro dei genitori, le amicizie dei genitori, la classe frequentata da un fratello, ecc.

**MACROSISTEMA:** contesto sovrastrutturale che condiziona i sistemi di livello più basso, legato a culture e organizzazioni sociali più ampie, come la cultura, le credenze, i valori, etc.

**cronosistema:** si intende il sistema di eventi ambientali e delle transizioni nel corso della vita, così come delle circostanze storico-sociali. Ad esempio, i divorzi sono una transizione. Ma anche la morte di un genitore, la nascita di un fratello, la persona che cresce.



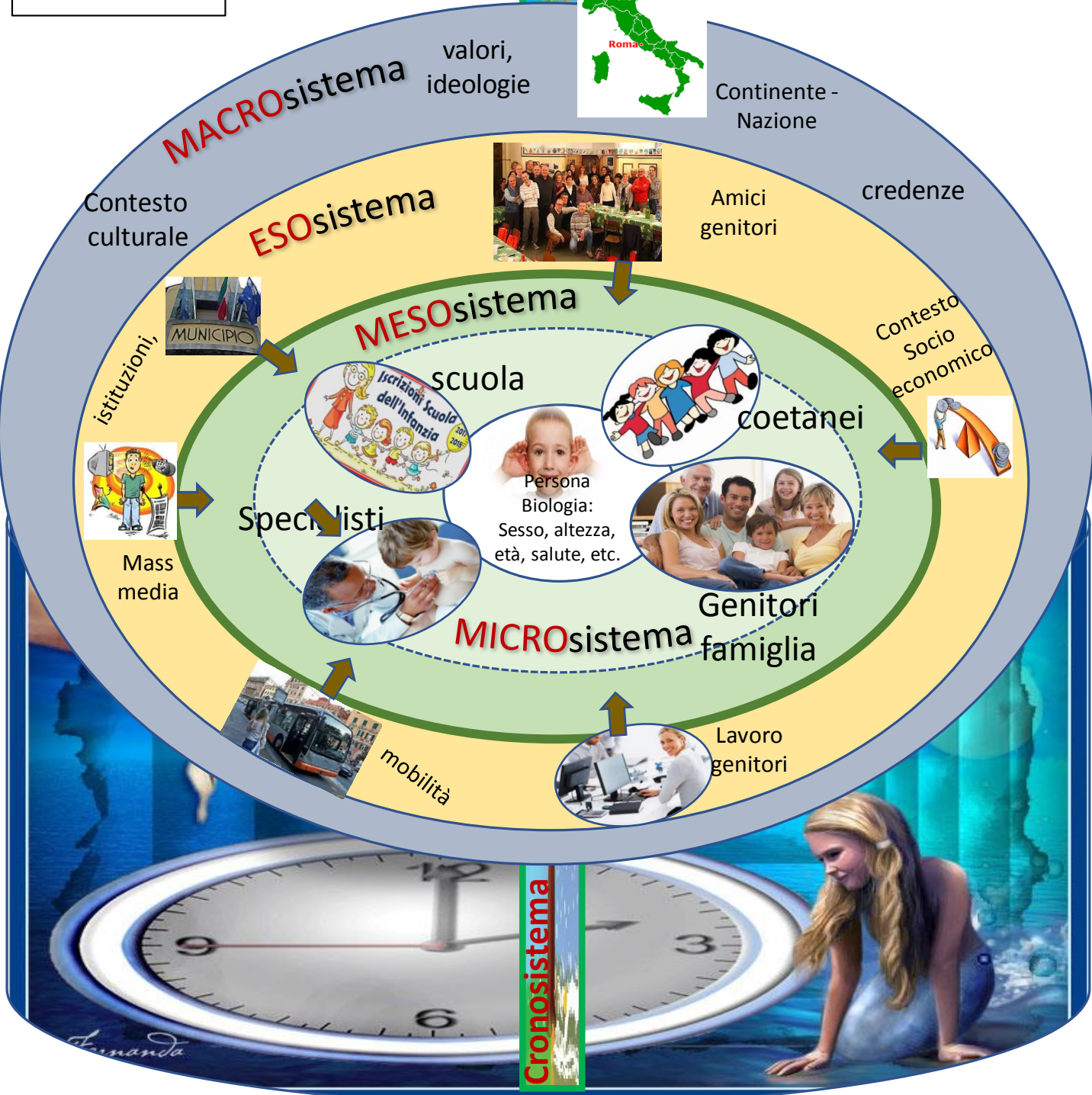
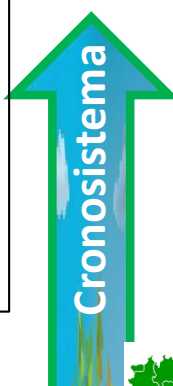
TUTTI GLI EVENTI DI CAMBIAMENTO TRASFORMAZIONE CHE ACCOMPAGNANO LA VITA DELLA PERSONA, DELLE ALTRE PERSONE, DEI CONTESTI, ETC.

**MICROSISTEMA:** Contesti ambientali che il soggetto sperimenta direttamente: persone della famiglia, scuola, compagni. Relazioni tra la persona e l'ambiente di cui la persona ha esperienza diretta.

**MESOSISTEMA:** sono le relazioni che intercorrono tra i microsistemi (la famiglia è quello più vicino al bambino, ma anche la scuola, i compagni sono dei microsistemi con cui il b. interagisce.)

**ESOSISTEMA:** una o più situazioni ambientali a cui il soggetto non partecipa direttamente, ma dove si verificano eventi che. Es: posto di lavoro dei genitori, le amicizie dei genitori, la classe frequentata da un fratello, ecc.

**MACROSISTEMA:** contesto sovrastrutturale che condiziona i sistemi di livello più basso, legato a culture e organizzazioni sociali più ampie, come la cultura, le credenze, i valori, etc.



**CRONOSISTEMA:** tutti gli eventi di cambiamento trasformazione che accompagnano la vita della persona, delle altre persone, dei contesti, etc. Ad esempio, i divorzi sono una transizione. Ma anche la morte di un genitore, la nascita di un fratello, la persona che cresce, cambiare o perdere il lavoro. Etc.

**Con Microsistema** ci si riferisce alle istituzioni e gruppi che hanno un impatto più immediato e diretto sullo sviluppo del bambino tra cui: la famiglia, la scuola, le istituzioni di quartiere e i coetanei. Il microsistema è lo strato più vicino al bambino e contiene le strutture con le quali il bambino ha contatto diretto.

Nel microsistema, le influenze bidirezionali sono più forti e hanno il maggiore impatto sul bambino. Tuttavia, le interazioni a livelli esterni possono comunque avere un impatto sulle le strutture interne.

Questo ambiente di base si pone come sede dalla quale il bambino comincia a conoscere il mondo. In quanto ambiente di apprendimento più intimo del bambino, gli offre un punto di riferimento nel mondo. Il microsistema può fornire il fulcro dell' allevamento del bambino o diventare un inquietante serie di ricordi.

Il vero potere di questa prima serie di interrelazioni con la famiglia per il bambino, è quello che prova in termini di sviluppo della fiducia e di reciprocità. La famiglia è il primo microsistema del bambino per imparare a vivere. Le cure del genitore (o di altri operatori) possono contribuire ad influenzare una personalità sana.

**Con Mesosistema** si parla delle interconnessioni tra i microsistemi, ad esempio le interazioni tra la famiglia e gli insegnanti, o la relazione tra coetanei del bambino e della famiglia.

**L' Ecosistema** è formato dai legami fra un contesto sociale in cui l'individuo non ha un ruolo attivo e l' immediato contesto dell'individuo. Ad esempio, l'esperienza di un bambino o di un genitore a casa può essere influenzata dalle esperienze del genitore sul lavoro. Il genitore potrebbe ricevere una promozione che richiede di viaggiare di più, il che potrebbe aumentare il conflitto con l'altro genitore e modificare i modelli di interazione con il bambino.

L'ecosistema è dunque il più ampio sistema sociale in cui il bambino non è direttamente coinvolto. Le strutture in questo strato impattano sullo sviluppo del bambino, interagendo con qualche struttura nel suo microsistema. Per esempio gli orari di lavoro del genitore o le risorse familiari provenienti dalla comunità. Il bambino può non essere direttamente coinvolto a questo livello, ma può percepire la forza positiva o negativa legata all'interazione con il proprio microsistema.

I principali ecosistemi che influenzano indirettamente i bambini attraverso la famiglia sono: la scuola e i coetanei, il posto di lavoro dei genitori, le reti sociali della famiglia e delle comunità di quartiere, la politica locale e l'industria.

Gli ecosistemi possono essere vantaggiosi (ad esempio: un programma di cura dei bambini di alta qualità che avvantaggia l'intera famiglia) oppure degradanti (ad esempio lo stress eccessivo sul lavoro che impatti l'intera famiglia).

Il fatto di non essere fisicamente presenti all'interno di un sistema non esclude l'impatto che questo ha sulla vita del bambino, ad esempio, molti bambini si rendono conto dello stress lavorativo dei genitori, senza essere mai fisicamente in quei luoghi.

**Il Macrosistema** è invece composto dai valori culturali, dai costumi, dalle leggi e in generale dalla cultura in cui gli individui vivono. Si riferisce ai modelli globali di ideologia e organizzazione che caratterizzano una determinata società o un gruppo sociale.

Questo strato è lo strato più esterno nell'ambiente del bambino.

Gli effetti dei grandi principi definiti dal macrosistema hanno un'influenza a cascata durante le interazioni di tutti gli altri livelli. Inoltre, il macrosistema si evolve nel tempo: ogni generazione può cambiarlo, portando la generazione successiva a svilupparsi in un macrosistema unico, diverso da quelli precedenti.

I macrosistemi possono essere usati per descrivere il contesto culturale e sociale dei vari gruppi sociali, come le classi sociali, gruppi etnici, religiosi o affiliati.

Il macrosistema influenza cosa, come, quando e dove svolgiamo le nostre relazioni. Ad esempio, un programma di assistenza sanitaria alle giovani madri può avere un impatto positivo su di esse offrendo supporto, vitamine e risorse educative. Può potenziare la vita di una donna in modo che essa sia, a sua volta, più affettiva e abbia maggiore cura del suo neonato. Allo stesso modo, senza un ombrello di conoscenze, servizi e sostegno alle famiglie, i bambini e i loro genitori sono suscettibili a danni e deterioramento.

In un certo senso, il macrosistema che ci circonda ci aiuta a tenere insieme i molti fili della nostra vita.

**Con Cronosistema** si intende il sistema di eventi ambientali e delle transizioni nel corso della vita, così come delle circostanze storico-sociali. Ad esempio, i divorzi sono una transizione. I ricercatori hanno scoperto che gli effetti negativi del divorzio sui bambini spesso hanno picco nel primo anno dopo il divorzio. Ma a distanza di due anni dal divorzio, l'interazione familiare è meno caotica e più stabile. Un esempio di circostanze storico-sociali è l'aumento delle opportunità per le donne di intraprendere una carriera avvenuto nel corso degli ultimi trent'anni.

Elementi all'interno di questo sistema possono essere sia esterni, come i tempi della morte di un genitore, o interni, come i cambiamenti fisiologici che si verificano con la crescita.

Le dinamiche familiari hanno bisogno di essere inquadrare nel contesto storico in cui si verificano all'interno di ciascun sistema.

In particolare, la forte influenza che le influenze storiche nel macrosistema hanno su come le famiglie possono rispondere a diverse fonti di stress. Bronfenbrenner suggerisce che, in molti casi, le famiglie rispondono a differenti fattori di stress all'interno dei parametri sociali esistenti nel loro vita.

Alcuni studiosi hanno modificato e ampliato e sviluppato diversi aspetti della concezione di Bronfenbrenner, e proposto rappresentazioni grafiche di modelli più complessi ( Ford e Lerner, Teoria dei sistemi evolutivi.1992 ).

Altri contributi hanno sottolineato gli aspetti transazionali e dinamici della prospettiva ecologica: Transazionali: a differenza del concetto di interazione ( due entità si influenzano senza modificarsi reciprocamente nel corso del tempo) nella transazione le due entità si modificano continuamente nelle loro reciproche relazioni nel corso del tempo (Transactional Model of Development (Sameroff & MacKenzie, 2003)

Dinamici: i processi evolutivi si svolgono in sistemi che hanno la proprietà di un campo dinamico ( vedi Kurt Lewin)

(Ecological and Dynamic Model of Transition ( Rimm-Kaufman & Pianta, 2000)

L'ultimo sviluppo della prospettiva ecologica: LA TEORIA BIOECOLOGICA ( Bronfenbrenner e Morris, 2006) La persona nelle sue dimensioni influenzate biologicamente assume nuovo e maggiore rilievo nelle relazioni con i contesti ambientali Si accentuano le caratteristiche di sistema complesso nelle relazioni fra i diversi contesti ambientali

Questo tipo di modelli grafici ( compreso quello di Bronfenbrenner) vanno comunque considerati come tentativi di rappresentare processi che sono molto più complessi, e sono stati criticati da alcuni studiosi

La teoria di Bronfenbrenner rimane un riferimento importante in particolare per: - il modello cronosistemico dei rapporti fra individuo e ambiente e il successivo sviluppo della teoria bioecologica - Il sistema e la caratterizzazione dei livelli di contesti ambientali interdipendenti nella dimensione della ecologia psicologica

Al modello cronosistemico di Bronfenbrenner e alla teoria bioecologica si possono collegare sviluppi più recenti del dibattito teorico sulle relazioni fra fattori individuali e contesti ambientali

MODELLO diatesi-stress (Monroe e Simons, 1991; Zuckerman, 1999; Dodge e Rutter, 2009): Alcuni soggetti, a causa di specifiche vulnerabilità individuali, sono più sensibili a condizioni ambientali avverse, (relazione con un genitore maltrattante o trascurante, piuttosto che ad eventi di vita traumatici, con possibili esiti di sviluppo a rischio o maladattivi).

Al contrario altri, pur in presenza di condizioni ambientali sfavorevoli, mostrerebbero resilienza, ossia riuscirebbero con più successo a resistere ai fattori negativi incontrati nel corso del loro sviluppo mantenendo adeguati livelli di funzionamento e di relativo benessere (Masten e Obradović, 2006, Cicchetti e Rogosch, 2012).

Modello della suscettibilità differenziale/ permeabilità Permeabilità. Secondo questa concezione elaborata da Belsky (2007) e Belsky e Pluess (2009) gli individui, per una motivazione evolutivistica connessa alla sopravvivenza della specie, differirebbero nel loro grado di permeabilità all'ambien

-Bambini con temperamento difficile presentano i migliori esiti di sviluppo comportamentale quando si trovano in contesti di crescita positivi, e in misura superiore esiti disadattivi quando collocati in contesti di crescita più a rischio. - Sono più permeabili alle influenze del contesto. Lo stesso non accade ai loro pari con temperamento facile. ( vedi concetto di nicchia ecologica di Bronfenbrenner))